

Latina, 18.09.2015

CONFERENZA DEI SERVIZI

UST CISL AREA VASTA LATINA - ANZIO – NETTUNO

Care amiche e cari amici,

non è nostra volontà affrontare i temi del dibattito politico, economico e sindacale che riguardano il nostro **Paese** e più da vicino il nostro **Territorio**.

Tanto meno discuteremo dell'attacco infondato, assurdo e meschino che la Cisl sta subendo nell'ultimo periodo. Tutto ciò sarà oggetto di dibattito alla **Assemblea Programmatica Organizzativa** che si svolgerà nei prossimi giorni.

Farò un discorso breve perché questo nostro incontro ha lo scopo di dare la parola a Voi, gli operatori della Cisl che ogni giorno offrono agli utenti i nostri Servizi, per ascoltarVi.

Abbiamo fortemente voluto organizzare l'Assemblea dei Servizi perché vogliamo condividere le vostre esperienze, le vostre istanze, i vostri suggerimenti, le vostre preoccupazioni.

Ogni giorno nella nostra Provincia circa 900 persone, quali Rsu/Rsa/delegati/operatori e rappresentanti dei pensionati, con passione, dedizione, senso di appartenenza e professionalità, si impegnano ad affermare le idee ed i valori della Cisl, fornendo risposte concrete alle domande che pervengono dai nostri assistiti.

Voi siete parte di questo sistema: Inas, Caf, Adiconsum, Sicet, Anolf, Ufficio Vertenze e le Federazioni di categoria. Sistema che deve maggiormente interagire e integrarsi per creare una vera Rete.

E' in questo contesto che la Rete deve intercettare i bisogni delle Federazioni ma nel contempo le stesse Federazioni, per giovare del sistema, devono collaborare fattivamente.

Questa consapevolezza ci porta ad affermare che il ***nuovo modello di sindacato*** deve ripartire dal Territorio. Un modello di sindacato nel quale i servizi assumeranno un ruolo strategico, incrementando la loro gamma di offerta, per consolidare ed ampliare la nostra base associativa.

Questo ci porta ad affermare con forza che noi dobbiamo fare rete, coniugando l'azione sindacale vera e propria con l'offerta dei servizi, attraverso i nostri enti.

Servizi offerti anche con diverse politiche dei prezzi , a condizioni più favorevoli ai nostri iscritti, non per una logica commerciale ma per rispondere ad un bisogno che più volte le Federazioni di categoria ci hanno rappresentato.

La strategia da perseguire è quella che mira a far utilizzare ai nostri associati tutta la gamma dei servizi che offriamo e non singole prestazioni. Dobbiamo essere in grado di valorizzare la nostra offerta per aumentare il legame associativo, non dimenticando che dobbiamo accompagnare i nostri iscritti anche nel passaggio da lavoratori attivi a pensionati.

Noi veniamo giudicati ogni giorno anche per come voi operate. Siete la nostra carta di presentazione poiché oramai gli utenti che usufruiscono dei nostri servizi sono a migliaia.

E' un dato di fatto che nell'ultimo decennio l'utenza che entra nelle sedi per avvalersi di un nostro servizio è eterogenea e un gran numero non risulta nostro tesserato. A livello nazionale ci risulta che dal 2001 il numero delle dichiarazioni fiscali realizzate dal Caf supera il numero degli iscritti occupati dell'organizzazione e che più del 40% riguarda lavoratori non iscritti a nessun sindacato.

Il dato trova conferma anche nel nostro Territorio, dove, nell'ultimo anno, oltre il 40% degli utenti che si sono rivolti agli uffici Caf non risulta nostro associato.

Ne va da sé che tutto ciò può diventare una grande opportunità per aumentare le adesioni. Ma perché tutto si tramuti in fatti concreti e diventi realtà bisogna fornire servizi di grande qualità.

Sono oramai circa tre anni che i Governi si esercitano a fare tagli sul Patronato e sui Caf e tutto ciò si aggiunge all'intendimento di creare una sorta di "*democrazia dei social network*" che vuole negare il ruolo delle rappresentanze sociali.

Noi oggi abbiamo il dovere di formulare un giudizio complessivo sull'attività svolta nell'ultimo periodo, plaudendo i risultati ottenuti ma non nascondendo che abbiamo ampi spazi di miglioramento.

Insomma : soddisfatti ma non appagati.

Sì, tanto è stato fatto ma non basta. Siete stati bravi ma dobbiamo agire con metodo, programmazione , realizzando progetti concreti con obiettivi precisi, mirando tutti a raggiungere il risultato atteso e prefissato.

Non mi soffermo a fare un'analisi dei risultati numerici, poiché i dati, con le relative comparazioni in termini percentuali ed assoluti, li trovate in cartella.

Oggi vogliamo analizzare il dato non solo quantitativo ma anche qualitativo della nostra offerta.

Tutto ciò servirà a capire i nostri punti di forza e soprattutto le nostre criticità perché, se il nostro “***sistema di offerta associativa***” (come viene definito nelle tesi dell'Assemblea Programmatica Organizzativa) passa attraverso contrattazione, tutele e servizi, il nostro agire deve tendere all'eccellenza.

Per giungere ad un simile traguardo dobbiamo analizzare prima quanto è stato fatto e come è stato fatto, tenendo conto delle risorse professionali e finanziarie disponibili.

L'analisi ci dirà se la nostra offerta è adeguata ai tempi perché , senza fare retorica, è noto che il tempo in cui viviamo è permeato di tecnologia e offerta digitale in ogni nostra azione quotidiana e noi ci dobbiamo adeguare al cambiamento. Ma non solo, dobbiamo essere parte attiva di questo cambiamento per governarlo e non subirlo.

Alla prossima Assemblea Organizzativa approveremo il Regolamento delle tre Macro Aree del Territorio dell'Area vasta Latina – Anzio – Nettuno.

Tenuto conto che ogni Area Vasta comprenderà una bacino di circa 220.000 abitanti , riteniamo funzionale che ogni Categoria individui un Responsabile di Area, così come la Unione nominerà , sentite le Categorie, un proprio Responsabile Confederale.

In questo ambito territoriale , l' Unione si sente impegnata ad erogare direttamente tutti i Servizi.

I nostri progetti, riguardanti le tre macro Aree, saranno sottoposti a verifiche periodiche , di concerto con i Segretari delle Categorie.

Questi progetti si baseranno su alcune linee guida :

- 1. sperimentazione in alcune sedi del Centro Unico di Prenotazione;**
- 2. individuare e formare i responsabili dell'accoglienza che opereranno in tutte le sedi;**
- 3. individuare, insieme alle Categorie, e formare i delegati dei Servizi, negli Enti/Aziende con più di 100 dipendenti;**
- 4. insieme all'Inas e alla categoria dei pensionati , prevedere che in ogni sede siano presenti i collaboratori volontari.**

Pur consapevoli delle difficoltà organizzative e normative che incontreremo nella individuazione di un Operatore Polivalente, pensiamo che sia opportuno tentare questo percorso perchè lo consideriamo vincente.

Riteniamo che per realizzare i primi due punti, e per rendere uniforme l'offerta dei nostri Servizi, sia auspicabile che il livello regionale assuma compiti di coordinamento e di formazione. Si impegni pure a fare in modo che si pervenga a degli uniformi livelli decisionali e strategici che possono essere individuati nel livello regionale.

È nostra intenzione avviare anche una trasformazione dell'Ufficio Vertenze , costituendo l'Ufficio Legale e Vertenze UST CISL Area Vasta Latina – Anzio - Nettuno che darà impulso alla costituzione di un Coordinamento dei Legali ,tra le nostre Sedi e le Federazioni di Categoria . Il coordinamento assumerà anche il ruolo di Ufficio Studi Legali che svolgerà una attività di monitoraggio della legislazione del lavoro e sicurezza sociale.

È evidente che lo scopo ultimo è solo quello di ottenere un “prodotto finito” migliore. Sì noi non vendiamo manufatti, siamo una organizzazione sindacale che offre anche Servizi, la cui qualità deve tendere all'eccellenza perché sul mercato , fatto di libera concorrenza, esistono anche gli altri.

Comprendetere che in questo mercato territoriale, dove ogni giorno si moltiplicano i competitors, che poco rispettano le leggi ,il nostro sforzo deve essere indirizzato ad

intercettare tutte le domande nei posti di lavoro, e qui diventa centrale il ruolo di ogni Categoria. Da esse ci aspettiamo una fattiva collaborazione.

Analizzando le linee guida tracciate negli ultimi dieci anni ed il comportamento che ne è conseguito, risulta che spesso i fatti non hanno rispecchiato i progetti e i deliberati.

Oggi è arrivato il tempo che quanto deciso diventi operativo.

I temi confederali ci chiamano ad una maggiore cultura della verifica e della responsabilità, comportamenti che chiediamo vengano resi attivi da tutti noi.

Mi avvio alle conclusioni dicendovi che il nostro scopo è quello di stimolare un dibattito, utile, se non addirittura necessario, perché dal confronto possono nascere nuove idee e progetti in grado di migliorare l'agire quotidiano di noi tutti.

Dico solo che ogni lavoro svolto può risultare più o meno difficile e sicuramente il nostro e il vostro compito non è facile perché richiede grandi competenze, ma anche il sapere far parte di una squadra che è composta da tutti. Noi siamo sicuri che con la passione, la condivisione e con il metodo tutto può diventare più semplice.

E tutti insieme saremo in grado di superare questo momento e dimostrare che è nei momenti peggiori che i cislini danno il meglio di loro stessi.

Grazie a tutti per quanto fatto fino ad ora ma... insieme possiamo fare di più perché come dice il professore Leonardo Becchetti "Quello che abbiamo è insufficiente ma se lo mettiamo insieme si moltiplica "..... e noi abbiamo tanto , e se lo mettiamo insieme diventa ancora di più.